

## SCHEDA PAESE

# REPUBBLICA CECA

(CLASSIFICATA DAL RATING EULER HERMES NELLA CATEGORIA "A")

### QUADRO POLITICO

La Repubblica Ceca è divenuta uno Stato sovrano dopo che i Cechi e gli Slovacchi hanno deciso di separarsi pacificamente il **1° gennaio 1993**. Oggi, il Paese è una democrazia parlamentare nella quale sono presenti numerosi partiti politici che rappresentano un arco molto ampio di concezioni e proposte politiche. Dopo il fallimento dei tentativi di trovare un accordo di *Grosse Koalition*, il leader dell'ODS Mirek Topolánek ha formato un Governo con l'Unione Cristiano Democratica e i Verdi. Tuttavia, potendo contare sull'appoggio di soli 100 seggi parlamentari su 200, sono occorsi più di sette mesi perché il **Governo Topolánek** si vedesse **confermato dal parlamento il 19 gennaio 2007**.

Di conseguenza, **l'attività politica istituzionale è stata poco incisiva e i progressi sul versante delle riforme post-comuniste (sanità, pensioni, istruzione, mercato del lavoro, bilancio di previsione) sono stati limitati**, in quanto i contrasti interni alla coalizione di Governo e la dipendenza dall'assenso tacito dei dissidenti del CSSD o dell'opposizione hanno reso il Governo di minoranza poco efficace e potenzialmente instabile. È nondimeno **probabile che la coalizione sopravviva almeno nel breve periodo**, dato che l'interesse dei tre partiti che la compongono di restare al potere rimane forte. Inoltre, il rischio sistemico di instabilità politica rimane basso.

Nonostante la situazione politica difficile, **il primo importante pacchetto di riforme** di ambito fiscale del Governo, guidato dall'ODS, **è entrato in vigore a gennaio 2008**. Questi provvedimenti mirano soprattutto a spostare il fulcro del sistema fiscale verso le imposte indirette, mirate ai redditi in crescita, mentre sono stati ampiamente trascurati i cambiamenti sul versante della spesa. Le principali misure comprendono *l'aumento dell'aliquota IVA minima dal 5% al 9%*, *l'introduzione di ecotasse sul consumo energetico*, *l'introduzione di un'imposta sul reddito delle persone fisiche all'aliquota fissa del 15% nel 2008 (da ridursi al 12,5% nel 2009) oltre a una riduzione dell'imposta sul reddito delle società di capitali dal 24% al 21% (questa imposta sarà ridotta al 20% nel 2009)*.

Inoltre, **tagli di spesa nel settore della previdenza e della sanità** (come l'introduzione di un contributo degli assistiti alle prestazioni sanitarie) e l'innalzamento dell'età pensionabile da 63 a 65 anni contribuiranno a contenere in futuro il deficit fiscale, un risultato che rimarrà comunque difficile da conseguire.

**Le relazioni internazionali sono buone. La Repubblica Ceca è entrata nell'OCSE, nella NATO e nella UE ed è circondata da Stati membri della UE, un complesso di fattori che favoriscono la stabilità.**

COUNTRY PROFILE	
<b>CAPITALE</b>	Praga
<b>POPOLAZIONE</b>	10.189 milioni (2006)
<b>PIL</b>	USD 143,018 milioni (2006)
<b>MONETA</b>	Corona ceca
<b>ORDINAMENTO POLITICO</b>	Democraz. Parlamentare
<b>CAPO DEL GOVERNO</b>	Primo Ministro: Mirek Topolánek
<b>PROSSIME ELEZIONI</b>	Presidenziali nel 2013 Legislative nel 2010



Fonte: [www.paesionline.it](http://www.paesionline.it)

## STRUTTURA ECONOMICA

La Repubblica Ceca è classificata tra le economie ad alto reddito, con un PIL *pro capite* stimato in 17.300 USD nel 2007. La struttura del PIL è molto simile a quella delle economie avanzate: **i servizi rappresentano circa il 56% del PIL, l'industria e l'agricoltura rispettivamente il 41% e il 3%**. L'economia del Paese è orientata al mercato e aperta agli investitori esteri, che sono liberi di rimettere in patria utili e capitali al netto delle imposte. Le barriere agli scambi con l'estero sono ridotte. I forti legami commerciali con la UE rendono l'economia fortemente legata al ciclo economico dell'Unione: si tenga conto che **circa l'84% delle esportazioni di prodotti cechi e il 70% delle importazioni nascono da scambi con altri paesi UE**.

L'economia ha conosciuto una prolungata fase di crescita al di sopra della media, interrompendo la fase recessiva della fine degli anni '90. La performance economica è rimasta forte nel 2007, sostenuta da una robusta domanda interna che ha alimentato l'offerta di occupazione e sospinto i livelli di capacità produttiva verso picchi record. Le ripercussioni delle turbolenze che interessano i mercati finanziari mondiali da agosto 2007 sono state limitate. Ne è conseguito che la crescita del **PIL reale ha raggiunto il 6,5% nel 2007**, dopo il 6,4% del 2006. Nonostante la domanda interna si mantenga forte, **si prevede un rallentamento della crescita che nel 2008 dovrebbe assestarsi intorno al 4,5%** a causa del previsto rallentamento dell'economia mondiale che interesserà anche i mercati della UE. Le previsioni indicano tuttavia che la crescita riprenderà nel 2009, quando la Hyundai aprirà un nuovo stabilimento di produzione nella Repubblica Ceca e la produzione di autovetture presso altri stabilimenti continuerà ad aumentare.

Nel 2007, **la Banca Centrale ha attuato una politica di stretta monetaria** aumentando i tassi d'interesse quattro volte (per 100 punti base) allo scopo di contenere le spinte inflazionistiche indotte dall'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia.

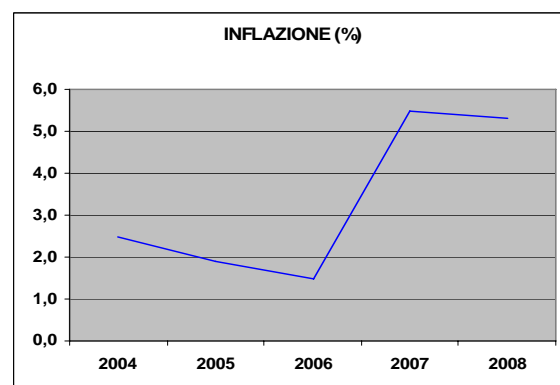
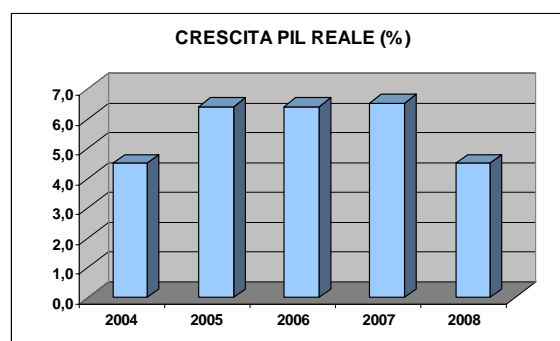
**Nel 2008, gli aumenti delle imposte indirette hanno fatto ulteriormente lievitare l'inflazione che ha toccato il 7,5% anno su anno a febbraio; prevediamo un'inflazione media del 6,5% circa.** Se non vi saranno altri effetti speciali, l'inflazione dovrebbe rientrare nell'obiettivo del 2-4% della Banca Centrale nel 2009.

Nel frattempo, **la corona ceca (CZK) è andata continuamente rafforzandosi**, anche perché le posizioni di *carry trade* (prestiti convenienti contratti in valute a basso tasso d'interesse a fini di investimento in progetti ad alto rendimento) sono state prontamente liquidate durante le turbolenze che hanno colpito i mercati nell'estate del 2007.

Il modesto **disavanzo fiscale del 2%** circa del PIL nel 2007 (base ESA-95) è stato conseguito soprattutto grazie alla forte crescita del PIL che ha comportato per il Governo un extragettilo fiscale e una riduzione della spesa sociale. Tuttavia, a causa del rallentamento della crescita e dell'introduzione del pacchetto di riforme fiscali **nel 2008**, si

### STRUTTURA ECONOMICA DEL MERCATO (% PIL sul totale, 2006)

Agricoltura	3.3%
Servizi	55.5%
Industria	41.2%



prevede che il **disavanzo fiscale** supererà l'obiettivo del **2,9% del PIL** fissato dal Governo.

**Le stime del deficit per il 2008 sono attese in aumento fino al 3,5%**, indotte da un lieve rallentamento delle esportazioni verso la UE a fronte di un andamento sempre forte delle importazioni. Un aspetto positivo è che gli afflussi di IDE hanno coperto circa il 175% del debito estero nel 2007 e che il dato rimarrà presumibilmente favorevole per il futuro.

Attualmente, **le riserve in valuta estera della Repubblica Ceca ammontano a 36 miliardi di USD**, consentendo la copertura di oltre il 100% di tutti i debiti a breve e dei rimborsi in linea capitale in scadenza nel 2008, oltre a circa tre mesi di importazioni.

**Il sistema finanziario è solido e capace di resistere agli eventi traumatici. Il settore bancario è molto aperto, completamente ristrutturato e privatizzato, ed è controllato in misura prevalente da banche estere.** Il suo livello di concentrazione è prossimo alla media UE.

**Le condizioni legali sono trasparenti, favorevoli all'investimento ed uguali per tutte le aziende, sia nazionali che straniere.**

In generale, il sistema legale ceco è molto vicino agli standard dei Paesi dell'Europa Occidentale e offre una buona protezione ai diritti di proprietà.

La legislazione in materia di insolvenza è migliorata nel 2007, ma permangono carenze riguardo all'imposizione dei contratti e alla chiusura delle imprese.

PRINCIPALI MERCATI DI ESPORTAZIONI (% sul totale, 2006)	
Germania	31,5%
Repubblica Slovacca	8,5%
Russia	2,0%
Cina	0,5%

PRINCIPALI PRODOTTI ESPORTATI (% sul totale, 2006)	
Macchinari e trasporto di materiali	56,0%
Prodotti manifatturieri intermedi	19,0%
Prodotti Chimici	5,8%
Materie Prime e Carburanti	5,5%

PRINCIPALI BENI IMPORTATI (% PIL sul totale, 2006)	
Macchinari e trasporto di materiali	44,5%
Prodotti manifatturieri intermedi	19,0%
Materie Prime e Carburanti	11,8%
Carburanti e lubrificanti	9,5%

INDICATORI ECONOMICI	2004	2005	2006	2007e	2008f
PIL NOMINALE (USD mil.)	109,525	124,710	143,018	176,197	235,364
POPOLAZIONE (mil)	10.190	10.190	10.190	10.190	10.180
PIL PROCAPITE (USD)	10,744	12,236	14,037	17,300	23,116
PIL REALE VARIAZIONE ANNUALE (%)	4.5	6.4	6.4	6.5	4.5
INFLAZIONE (media in %)	2.5	1.9	1.5	5.5	5.3
SALDO FISCALE (PIL %)	- 2.9	- 3.5	- 2.9	- 2.0	- 2.9
SALDO PARTITE CORRENTI / PIL (%)	- 5.3	- 1.6	- 3.2	- 2.6	- 3.5
DEBITO ESTERO / PIL (%)	41.3	37.2	40.0	42.3	35.4
DEB. EST / ESPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI (%)	58.9	51.8	52.7	53.6	51.5
COPERTURA ALLE IMPORTAZIONI (mesi)	4.4	4.1	3.6	3.2	2.9
RISERVE INTERNAZIONALI (USD mil.)	27,844	29,138	31,054	34,449	37,500

e: stime EH, f: previsioni - Fonti: Banca Nazionale, Banca Mondiale, FMI, BCE, Euler Hermes Country Risk Unit

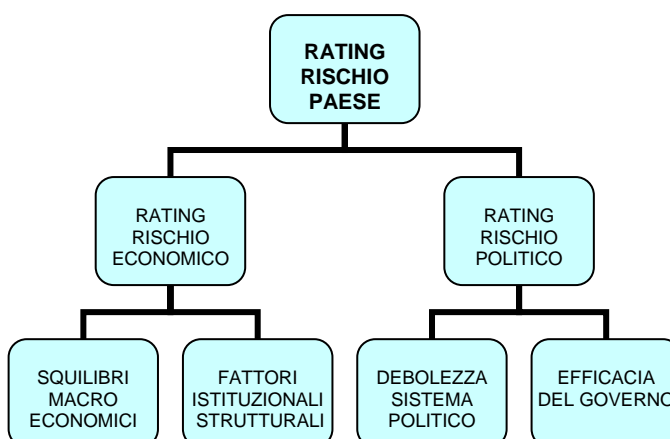
## ELEMENTI RICAPITOLATIVI

<b>PUNTI DI FORZA</b>
1) Appartenenza alla UE e buone relazioni internazionali.
2) Robusta performance economica con tassi di crescita del 6,4% nel 2006 e del 6,5% nel 2007.
3) Consistenti afflussi di IDE. Se ne prevede la continuazione anche nel 2008.
4) Robusta performance delle esportazioni grazie alla competitività dei prodotti cechi.
5) Un settore bancario solido, stabile ed efficiente in grado di assorbire scosse negative.
<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
1) La presenza di un Governo di minoranza fa temere una scarsa incisività dell'attività politica istituzionale oltre che progressi lenti sul fronte delle riforme successive all'era comunista, ancora in sospeso e peraltro urgenti, in particolare nei settori della sanità e delle pensioni.
2) Alcune carenze di efficacia del sistema legale.
3) Elevata burocrazia e corruzione percepita nella Pubblica Amministrazione.

## Il Rating attribuito da Euler Hermes alla Repubblica Ceca

**Euler Hermes**, leader mondiale dell'assicurazione crediti, monitora costantemente il rischio paese in tutto il mondo. Il Gruppo ha infatti sviluppato una metodologia che combina congiuntamente le analisi politiche ed economiche relative ai singoli Stati. Questo processo consente di stilare una graduatoria dei Paesi, suddivisa in sei categorie (AA, A, BB, B, C, D), dal più sicuro al più rischioso.

Euler Hermes	Rating
<p>La <b>Repubblica Ceca</b> è dotata di una struttura economico-politica adeguata, con un basso rischio di instabilità e con una buona capacità di rispondere ad eventuali crisi. Nella nostra valutazione generale, la Repubblica Ceca si colloca al 64° posto su 210 economie considerate. L'intervento dello stato nell'economia è molto limitato e la privatizzazione è pressoché completata. Il sistema finanziario è solido e capace di resistere agli eventi traumatici. Il settore bancario è molto aperto, completamente ristrutturato e privatizzato. Va tuttavia rilevato che il clima economico generalmente favorevole risente negativamente di processi decisionali lenti, della burocrazia e di problemi legati alla corruzione nella Pubblica Amministrazione. Questi fattori fanno sì che Euler Hermes attribuisca al Paese il Rating <b>A</b>.</p>	<b>A</b>



Il Rating attribuito alla Rep.Ceca dalle principali Agenzie internazionali	Rating
<b>Standard &amp; Poor's</b>	A-
<b>Fitch</b>	A+
<b>Moody's</b>	A1

*Il documento è stato redatto il 21/05/08.. Richieste di approfondimento saranno inoltrate alla Country Risk Unit Euler Hermes dall'Ufficio Stampa Euler Hermes SIAC*

**Euler Hermes** è il primo gruppo mondiale di assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni. Con 6.000 collaboratori in 53 Paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2007 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari di **2,1 miliardi di euro**.

\*\*\*

*Euler Hermes, consociata delle **AGF** e membro **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.*

**Euler Hermes SIAC**  
 Guglielmo Santella  
 Ufficio Stampa/Drafting  
 Tel. 06 87 00 75 11  
[gsantella@eulerhermes.com](mailto:gsantella@eulerhermes.com)

**Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.**

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi d'insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi d'integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.